

## POLITICA

# Camere, sì a Def e rinvio del pareggio di bilancio al 2016

● **Padoan:** «La ripresa e il mercato del lavoro sono ancora fragili»

● **Lo slittamento al 2016 è necessario per pagare altri 13 miliardi di debiti delle p.a.**

● **Il Senato approva con 170 voti favorevoli e la Camera con 348**

**LUIGINA VENTURELLI**  
lventurelli@unita.it

Il Parlamento ha approvato definitivamente il Documento di economia e finanza. E, soprattutto, ha approvato a maggioranza assoluta la richiesta di autorizzazione del governo per far slittare al 2016 l'obiettivo del pareggio strutturale di bilancio. Tra la tenuta in ordine dei conti pubblici e la lotta per agguanciare la ripresa economica, obiettivi in perenne conflitto, l'esecutivo di Matteo Renzi ha deciso per il momen-

to di privilegiare la seconda. Dunque di procedere al pagamento di altri 13 miliardi di euro di debiti arretrati della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese, per spingere il Paese ad uscire dalla crisi. Per farlo, però, dovrà discostarsi per un anno dagli impegni finanziari presi con l'Europa. Una «deviazione temporanea dagli obiettivi di bilancio» di cui Bruxelles per ora ha semplicemente preso atto, mentre la valutazione definitiva della Commissione sul Def italiano arriverà solo a giugno, ad elezioni europee avvenute. Nel frattempo, però, la politica anti-austerità del governo ha incassato il via libera delle Camere.

#### LE RAGIONI DEL RINVIO

A motivare le scelte di Palazzo Chigi è intervenuto ieri il ministro dell'Economia Gian Carlo Padoan che, prima a Palazzo Madama e poi a Montecitorio, ha spiegato che «nonostante i segnali di ripresa dell'anno in corso, la ripresa

economica è ancora fragile e la situazione del mercato del lavoro rimane difficile». Così si è deciso di utilizzare una delle clausole di flessibilità del Patto Ue e di avvalersi della legge sugli «eventi eccezionali», secondo cui l'esecutivo, qualora ritenga indispensabile discostarsi dagli obiettivi programmatici, sentita la Commissione europea, presenti al Parlamento una relazione e una specifica richiesta di autorizzazione in cui sia indicata l'entità e la durata dello scostamento, aggiungendo un piano di rientro.

Secondo le stime del ministro Padoan, più prudenti di quelle presentate dal suo predecessore Saccomanni, «nel corso del 2014 la riduzione del saldo strutturale sarà di 0,2 punti percentuali di Pil» in luogo della riduzione di 0,5 punti percentuali richiesta dal Patto di stabilità. L'Italia si impegna però a raggiungere pienamente l'obiettivo di medio periodo del pareggio di bilancio nel 2016, grazie a un piano di riduzione della spesa e di dismissioni che «assicurano già dal prossimo anno il rapido rientro del maggior rapporto tra debito e Pil» dovuto all'ulteriore pagamento dei debiti pregressi delle pubbliche amministrazioni.

«La strategia complessiva del governo intende favorire il ritorno dell'economia su un sentiero sostenuto di cre-



scita potenziale» ha sottolineato il responsabile del Tesoro, grazie anche all'approvazione in tempi rapidi di «un pacchetto di riforme strutturali».

Il Senato ha dunque dato il suo via libera con 170 voti a favore, 87 voti contrari e un astenuto, con il consenso compatto della maggioranza a cui si è aggiunto quello di Sel, di due ex grillini e del leghista Roberto Calderoli, mentre la risoluzione per l'ok al Def è stata approvata a maggioranza semplice con 156 sì, 92 no e due astenuti. Positi-

vo anche il responso della Camera: lo slittamento di bilancio è passato con 363 voti a favore, 114 contrari e quattro astenuti, mentre il Def ha ottenuto 348 sì e 143 no.

Nel testo che ha approvato il documento programmatico sui conti pubblici, il Parlamento ha sottolineato l'obiettivo della «riduzione strutturale del cuneo fiscale e contributivo gravante sui lavoratori dipendenti e assimilati a più basso reddito, anche tenendo in considerazione i carichi familiari», insieme

...  
**«Ribadire in sede europea la necessità di una svolta nella politica economica a sostegno della crescita»**

Paul Mc Donnell per eni

## con **happy home** puoi vincere un anno di **gas, luce e carburante**

**partecipa al concorso happy home, in viaggio verso casa**

con you&eni ogni 20€ di rifornimento puoi vincere tantissimi premi:

- ogni giorno carburante omaggio in punti you&eni
- ogni settimana 1 anno di forniture eni di gas, luce e carburante
- buono per una casa a tua scelta come superpremio finale

scarica la nuova app eni station

iscriviti a you&eni nelle eni station aderenti o su [youandeni.com](http://youandeni.com)

concorso a premi valido dal 18/4 al 6/7/2014 per auto e moto (escluso iperself). il premio giornaliero è pari a 10€ di carburante omaggio in punti you&eni. un anno di fornitura è calcolato su consumi medi per un massimo di 1.000€ gas, 500€ luce, 2.000€ carburante (dati Eurisko e AEEG, 2013). il superpremio finale sarà riconosciuto attraverso un buono del valore massimo di 250.000€ per l'acquisto di una casa. montepremi 482.500€. regolamento ed eni station aderenti su [youandeni.com](http://youandeni.com)

800 900 700 **eni.com**